

Il lancio della gigantesca stazione spaziale sovietica che pesa 17 tonnellate

# Missile record per Proton 4

Domani, a Perugia, il processo alla squadra mobile

## Alla sbarra i poliziotti di Sassari

Un caso giudiziario senza precedenti - I forsennati attacchi della stampa padronale alla magistratura - « Chi tocca la polizia distrugge lo Stato » - La colonia Sardegna

Dal nostro inviato

PERUGIA 16. Inizia domani dinanzi al giudice del Tribunale di Perugia il processo alla squadra mobile di Sassari, per i fatti dell'agosto 1967. Due commissari e un brigadiere e due agenti siederanno sul banco degli imputati assieme con un vice questore e i primi cinque accusati di torture falsi in atto pubblico istigazione a delinquere, il sequestro di autovettura e falsa testimonianza.

Per la prima volta nella storia del nostro paese la polizia viene chiamata a rispondere penalmente del proprio operato e non si denuncia di un qualche semplice cittadino (caso del genere si sono verificati, sia pur di rado) ma su iniziativa diretta della magistratura. Ricordiamo in questo senso che per i due commissari e il brigadiere (Elio Juliano, Giuseppe Balsamo, Giuseppe Gliotti) venne addirittura spedito mandato di cattura ed ora si trovano in libertà provvisoria.

L'eccezionalità di questo processo è di altra parte - pur prescindendo dai gravissimi reati che portarono all'incriminazione dei poliziotti - è stata chiaramente dimostrata da tutti, una serie di reazioni politiche e avvisi proprio in seguito al coraggioso passo dei magistrati sardi.

Vediamo di ripercorrere sia pur brevemente questa « strada » dei precedenti politici cosa che ci permetterà di cogliere meglio ogni implicazione del processo che avrà luogo domani.

Due giorni dopo a questo caso si aggiunge la voce del senatore democristiano Pafun

di presidente della Commissione parlamentare antimafia anche egli critica apertamente l'operato dei magistrati di Sassari accusandoli di avere dato « una spinta psicologica » al bandito sardo. In seguito, il fascista e della destra democristiana presentano interrogatori e interpretazioni a favore dei poliziotti incriminati.

Il 17 ottobre, però, la giunta dell'Associazione Nazionale Magistrati si riunisce per esaminare i fatti di Sassari approvando alla fine un comunicato nel quale si dice: « L'opinione pubblica rimane turbata e disorientata dalla possibilità anche remota che persone incaricate di tutelare la libertà dei cittadini per un malinteso zelo di lotta alla delinquenza possano arrivare a denunciare un cittadino di cui conoscano l'innocenza. La tutela della libertà di tutti non consente di essere mai modificata qualunque sia la situazione ambientale ». E questo un primo atto di un discreto giudizio di adesione all'operato del giudice istruttore Fiore. Il giorno 19 poi si riunisce anche il Consiglio superiore della Magistratura che per quattro ore di seguito discute lo stesso argomento approvando un ordine del giorno con il quale « l'operato della Procura di Sassari » si respinge « in nome di coloro che avevano chiesto una limitazione dell'indipendenza della Magistratura e si stigmatizzano « le reazioni non sempre meditate » che seguirono gli avvenimenti sassaresi.

Sarà però nel corso dello stesso giorno di dibattito parlamentare (dal 7 al 10 novembre) che emergono con

forza da un lato le pesanti responsabilità governative nei confronti della « situazione » esistente in Sardegna dall'altro la fermezza e la precisione di una denuncia (quella del Pci e del Psi) in nome e saluto con rigore ma insieme ai aspetti più profondi del problema. Il ministro della Giustizia Reale risponde con un duro rinfaso e un preciso intervento alla venuta tra interpellanze ed interrogatori presenti di ogni parte politica. Lo sfregio suscitato in tutto il paese dall'attacco della grande stampa di « un'informazione » e di alcuni settori della Camera contro i magistrati sardi lo inserì infatti ferocemente. Tavanti ministro degli Interni interviene soprattutto per due che nuovi provvedimenti polizieschi saranno attuati in Sardegna e cioè sul nodo della questione vile a dire la sudditanza di tipo coloniale sulla quale si basa il rapporto tra lo Stato e l'isola. Il dibattito parlamentare si conclude con l'ostentata indifferenza del governo di centro sinistra verso tutti i problemi della Sardegna venuti clamorosamente alla luce con l'arresto dei tre poliziotti di Sassari simbolo di questa indifferenza. L'assenza di tutti di Montecitorio durante l'ultimo dibattito di discussione - di tutti i membri del governo. Un'indifferenza quella governativa che assumerà poi i tratti di « solidarietà » coi poliziotti incriminati i quali vengono addirittura ripresi in servizio nonostante si trovino in libertà provvisoria.

Cesare De Simone

12 tonnellate e mezzo di sole apparecchiature scientifiche - Il complesso lavoro di ricerca affidato al laboratorio cosmico - Energia all'ennesima potenza - Zond 6 rientra sulla Terra: reca a bordo animali? - Le « direttive » dei cervelli elettronici

Dalla nostra redazione

MOSCA 16. La più grande macchina che abbia mai volato nello spazio è stata lanciata nella notte di venerdì 14 novembre dalla base di Baikonur. Il Proton 4, stazione di ricerca scientifica del peso complessivo di 17 tonnellate - una complessiva luttuosa - è un complesso di 223 con un carico utile di strumenti scientifici di 1 tonnellata e mezzo. La sua orbita attorno alla Terra si situerà tra un'orbita di 11 km e a 120 km di quota su un piano che è inclinato di 51 gradi e 30 minuti. Il tempo di permanenza in orbita è di circa un'ora e mezza. La sua funzione è di portare a bordo di 223 strumenti scientifici di 1 tonnellata e mezzo. La sua orbita attorno alla Terra si situerà tra un'orbita di 11 km e a 120 km di quota su un piano che è inclinato di 51 gradi e 30 minuti. Il tempo di permanenza in orbita è di circa un'ora e mezza. La sua funzione è di portare a bordo di 223 strumenti scientifici di 1 tonnellata e mezzo.

La potenza. Inviammo a terra a bordo e una di tutta una serie di fenomeni relativi alla ionizzazione dei raggi cosmici nel loro scintillare con i nuclei di una serie di elementi. La conoscenza di questi fenomeni ha un valore universale e non solo cosmologico. Sono più di trenta anni che i fisici con i loro studi sui raggi cosmici sono riusciti a penetrare nel cuore del mistero della materia. La conoscenza di questi fenomeni ha un valore universale e non solo cosmologico. Sono più di trenta anni che i fisici con i loro studi sui raggi cosmici sono riusciti a penetrare nel cuore del mistero della materia.

La situazione meteorologica. Sull'Italia e sul Mediterraneo è in atto una situazione di sviluppo contrastante. Si tratta di un centro di minima sulle Isole e di un centro di massima sulle coste del Tirreno. Le previsioni di pioggia sono in parte confermate e in parte smentite. Il tempo sarà variabile con nuvole e piogge.

Il rientro. Se per Proton 4 tutto è appena cominciato per Zond 6 tutto sta per finire. Secondo la nostra nessuna notizia è stata data sul ritorno dello zond da Luna e sul programma svolto. Dopo le notizie apparse ieri sulla presenza di rettili ed altri organismi viventi su Zond 5 si è subito detto che anche Zond 6 ha avuto un analogo successo. Se l'istituto circolo di ancora il ritorno dello zond da Luna, un'attenzione è rivolta all'andamento del suo volo in quanto lui e i due altri zondi sono le uniche stazioni di terra che sono state stabilmente in una orbita attorno ad essa o che all'orbita hanno negli spazi dei dati. Minuta per minuta si è dovuto fare il controllo del solo strumento della colla zond che di laboratorio elettronico. Fu scelta la più alta distanza lungo la quale la sonda poteva « doppiare » la Luna e ritornare verso la Terra. In ogni caso, sul ritorno di Zond 6, ma con l'istituzione in modo da non farsi catturare da essa. Ad un certo punto i cervelli elettronici hanno dato in qualche modo i dati e si è detto che il ritorno di Zond 6 è stato un successo. E questo è un risultato esatto. Proton 4, che venne lanciato l'11 novembre, è stato lanciato in orbita. La stazione è stata lanciata verso la Terra e quindi ha preso la direzione verso la Terra. Ora sta avvicinandosi a noi. Enzo Roggi.

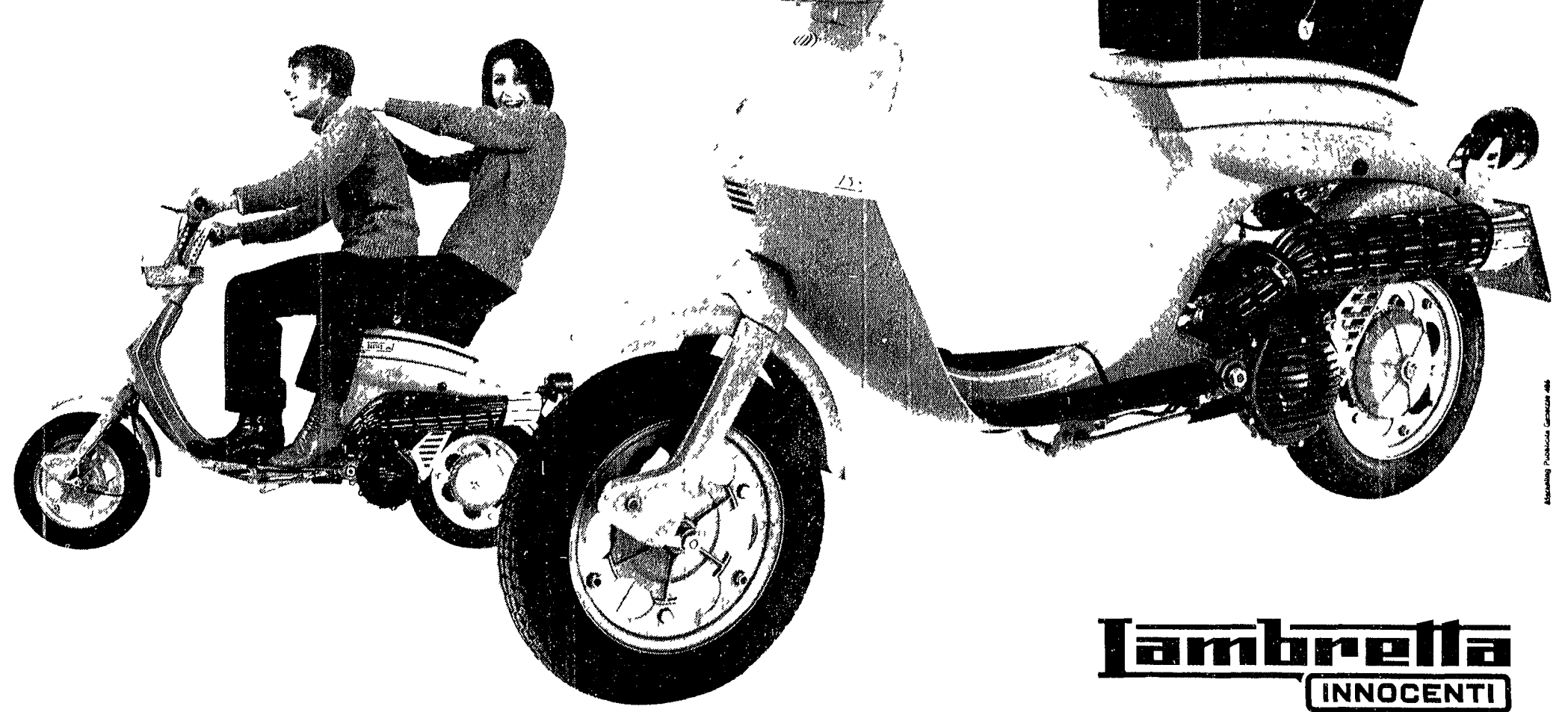


La situazione meteorologica

Sull'Italia e sul Mediterraneo è in atto una situazione di sviluppo contrastante. Si tratta di un centro di minima sulle Isole e di un centro di massima sulle coste del Tirreno. Le previsioni di pioggia sono in parte confermate e in parte smentite. Il tempo sarà variabile con nuvole e piogge.

# dopo il successo del 'lui50' ora 2 modelli sportivi da 75 cc

**lui 75 s e 75 sl**  
quanto fa? 85 all'ora!  
si può andare in due? sì!  
ha ripresa? è una bomba!



**Lambretta INNOCENTI**

UFFICI REGIONALI

<b>BARI</b> Piazza Garibaldi 67 - Tel 213727	<b>CATANIA</b> Corso Italia 53 - Tel 214092	<b>GENOVA</b> Via di Brera 2 26 - Tel 586941/2	<b>NAPOLI</b> Via Nicolò Tommaseo, 4 - Tel 399880	<b>ROMA</b> Via Parigi 11 - Tel 487051
<b>BOLOGNA</b> Via Carroli 11 - Tel 223818 - 270483	<b>FIRENZE</b> Viale Milton, 27 - Tel 499295	<b>MILANO</b> Via Tanzi, 10 - Tel 2393	<b>PADOVA</b> Piazza De Gasperi, 12 - Tel 30394	<b>TORINO</b> Via Roma, 101 - Tel 544016

PROVE DIMOSTRATIVE PRESSO TUTTI I COMMISSIONARI INNOCENTI IN OGNI CITTÀ D'ITALIA